

Milano - Domenica 28 Febbraio 2021

Brera, campus tra un anno

Messa: fondi dal Recovery

E intanto nasce un museo

«Progetto modello allo Scalo Farini». Il nuovo polo a Saronno

di Federica Cavadini

L'Accademia di Brera presenta il progetto di un nuovo polo, un museo di arte contemporanea a Saronno, sull'area ex Isotta Fraschini. E aggiorna la data di ingresso nel «Campus delle arti» allo scalo Farini, serve ancora un anno per la sede di via Valtellina, progetto su 25 mila metri quadrati con aule, laboratori, spazi espositivi e residenze. «La pandemia con mesi di lockdown ha rallentato ma la bonifica dell'area è in corso e il piano preparato dal Politecnico di Milano è stato completato ed è in fase di valutazione. I lavori avviati dovrebbero terminare in autunno e il prossimo anno contiamo di fare entrare i nostri studenti», ha spiegato ieri la presidente Livia Pomodoro in occasione dell'apertura dell'anno accademico.

Alla cerimonia è intervenuta anche la ministra di Università e Ricerca, Cristina Messa, già rettrice all'università di Milano Bicocca, e ha definito il progetto di Brera e Politecnico «un modello anche per altri mondi e strutture». Messa ha spiegato: «Questo è il momento in cui dobbiamo calibrare meglio i nostri investimenti ma arte cultura e scienza non possono non essere una parte importante. Nel Recovery richiederemo fondi per i campus universitari, perché può portare agevolazioni e aiuti per i giovani ma anche perché si crea un ambiente di scambio delle conoscenze e competenze di cui abbiamo bisogno».

In attesa del campus allo scalo Farini «spazio culturale aperto in cui l'Accademia dialogherà con la città», Brera presenta anche il progetto del museo a Saronno, nuovo polo che si aggiunge alla sede storica del Palazzo di Brera (e a quella distaccata di viale Marche), alla scuola di Scultura alla cascina Ovi di Segrate e alla scuola di Restauro nelle Scuderie di villa Borromeo ad Arcore. Sull'area ex Isotta Fraschini (30 mila i metri quadrati affidati a Brera) aprirà un centro espositivo con aule e laboratori, autore del masterplan l'architetto Cino Zucchi. «Progetto esemplare della pratica virtuosa dell'accademia di disseminazione culturale nel territorio», spiegano a Brera. Poi il bilancio, alla fine di un anno di accademia in pandemia: «Il 2020 è stato faticoso — dice Pomodoro —. Ma abbiamo lavorato sul futuro, sulla didattica digitale con piattaforme, una creata apposta per i nostri studenti cinesi. E abbiamo ampliato le nostre relazioni con altri Paesi del mondo». Infine i dati sulle iscrizioni: «Gli studenti sono quasi 4.500, un migliaio gli internazionali da 60 Paesi e sono 1.700 le nuove matricole, un dato in linea con gli anni precedenti».